

L'Espresso 16/7/09

**PRIMIERO**

Si unanime alla mozione di Bombarda. Pacher: «Collegare due territori, non due aree sciabili»

# S. Martino-Rolle sarà un'opera pubblica

TRENTO – Un'unanimità straordinaria. Il dispositivo emendato della mozione proposta da **Roberto Bombarda** (Verdi) per chiedere la sospensione del collegamento San Martino-Rolle, ha ieri incassato il sì di tutti i consiglieri provinciali presenti. Che si sono invece spaccati sulla premessa politica (10 favorevoli, 10 contrari e 6 astenuti), contenente forti critiche all'iter di approvazione del progetto. Dunque, la giunta provinciale è stata formalmente impegnata «a procedere ad una verifica del progetto a livello tecnico, entro 90 giorni».

Ma a scanso di equivoci, dopo aver ascoltato gli interventi, tutti favorevoli alla mediazione (hanno parlato, dopo l'illustrazione di Bombarda: **Filippin** della Lega nord, **Ferretti** della Civica per Divina, **Viola** del Pdl, **Dallapiccola** del Patt, **Depaoli** dell'Upt, **Nardelli** del Pd), il vicepresidente e assessore competente **Alessandro Pacher** ha chiarito a tutti cosa la Provincia intenda fare: un'opera pubblica, dunque pagati coi soldi di tutti.

«Credo che il Comitato provinciale per l'ambiente abbia fatto davvero il suo lavoro - ha dichiarato l'assessore - quando è stato chiamato a valutare le 5 alternative possibili. Ma qui si tratta di rileggere tutto da un altro punto di vista, che possa garantire criteri di funzionalità, di sostenibilità ambientale ed economica.

Con un'avvertenza: adesso, stiamo parlando di un collegamento di mobilità pubblica. Dunque, badate bene: se un impianto di risalita dev'essere un'infrastruttura economicamente sufficiente e capace di produrre utili, un'infrastruttura legata al trasporto pubblico risponde ad altri parametri. Il nostro obiettivo è ora quello di mettere in correlazione due segmenti di territorio, non due aree sciabili. Cosa potrebbe essere un sistema capace di legare due località così belle e importanti come Rolle e San Martino? Di per sé, potrebbe essere capace di richiamare flussi turistici importanti anche fuori stagione. E quindi, due certezze consegno all'aula, alle comunità locali e agli operatori interessati: c'è la ferma volontà della Provincia di operare perché il collegamento sia realizzato nei tempi dati. Non si riprenderanno in mano le 5 ipotesi originarie, ma una nuova soluzione infrastrutturale come mezzo di trasporto pubblico».

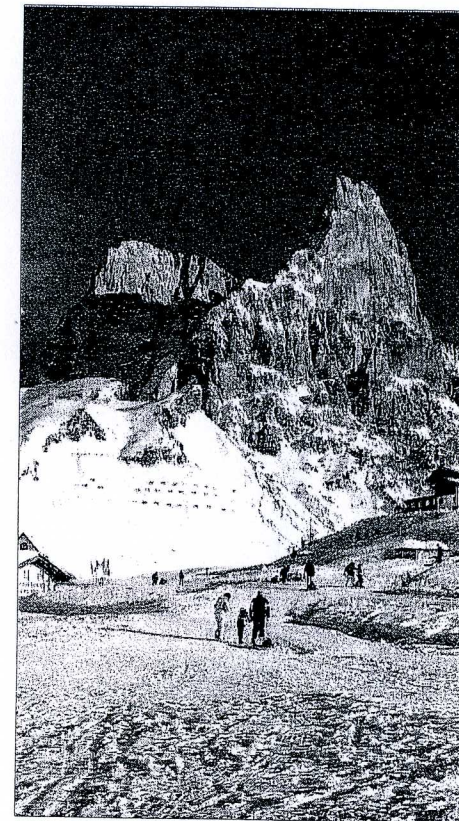
Dunque, un'opera pubblica, capace di superare tutte le riserve, ambientaliste e locali, e tutte le difficoltà legate al finanziamento privato come alla ricapitalizzazione delle società impiantistiche. La «cremagliera» S. Martino-Rolle (se questa sarà la soluzione), insomma, non sarà legata ad interessi privati. Ma sarà capace di rispondere anche all'interes-

se degli imprenditori di creare un collegamento tra le due località, per accrescere l'afflusso turistico, garantendo così alle località e alle imprese il necessario ossigeno. Una soluzione salutata con favore anche nelle repliche e nelle dichiarazioni di voto.

Bombarda: «Noto un cambio di marcia tra queste due legislature. Peccato per la Pinzolo-Campiglio, perché anche lì si sarebbe potuto trovare una soluzione migliorativa». **Filippin**: «Pagherà la collettività, ma va bene così. Rispetto ad un contributo a fondo perduto a privati e finalizzato al solo aspetto sciistico, meglio una struttura pubblica che colleghi due territori, a carico della di tutti. Così si salvano sicuramente il parco naturale e i laghi di Colbricon». **Borga (Pdl)**: «Un risultato senz'altro positivo, perché la tutela del territorio è un obiettivo che tutti dobbiamo perseguire, oltre gli ideologismi».

Nel corso del dibattito, è stata sottolineata da molte parti la grande convergenza tra forze politiche su questo caso, sperimentata nella terza commissione presieduta da Bombarda. Ed è stata rimarcata l'importanza di cominciare a dare corso concreto al nuovo riconoscimento delle Dolomiti Patrimonio dell'Umanità, avvenuto due settimane fa a Siviglia.

G. Car.



Passo Rolle: veduta del Cimon della Pala